

# Avegno... e la tinaia



VALLEMAGGIA TURISMO

APAV Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia

Vallemaggia pietraviva www.pietraviva.ch

## Avegno... e la tinaia

Il paese di Avegno, come molti altri della Bassa Valmaggia, è stato edificato su un cono di deiezione, formato dal Ri grand le cui sorgenti si trovano sull'alpe Vegnasca. Nel 1941 Avegno contava appena 167 abitanti, oltre la metà dei quali dediti all'agricoltura. A partire dal 1960 ha conosciuto un notevole sviluppo edilizio e demografico tanto che attualmente i domiciliati sono 527. Ad Avegno convivono perciò, a pochissima distanza, aspetti della vita rurale di un tempo assieme a edifici, infrastrutture e problematiche tipiche di una società in forte evoluzione: la vecchia casa cinquecentesca abbandonata, senza comignoli né acqua corrente né luce elettrica con il silo di estrazione della ghiaia; la nuova strada di circosollivazione con i tipici viottoli della civiltà contadina. Fino alla metà del secolo scorso, Avegno era formato da tre nuclei ben distinti: la Gésgia (Terra di mezzo), Vinzött (Terra di fuori) e Lüding (Terra di dentro). Oltre che dai torrenti, le tre frazioni erano separate da vasti prati, in buona parte vignati. E per questo che ad Avegno, come in diversi altri villaggi, si ritrovano numerosi grotti nonché cantine con torchi, tini e botti, alcuni pure di sasso. Le nuove zone edificabili e le strade comunali di collegamento hanno avvicinato i tre nuclei tanto che in futuro si tenderà verso la formazione di un unico agglomerato.

Avegno... und der Gärkeller Wie viele andere Orte im unteren Maggialtal wurde auch Avegno auf einem Schuttkegel errichtet, den der Wildbach «Ri Grand» gebildet hatte, dessen Quellen auf der Alp Vegnasca liegen. 1941 zählte Avegno nur 167 Einwohner, von denen sich mehr als die Hälfte der Landwirtschaft widmeten. Ab 1960 setzte eine bemerkenswerte bauliche und demographische Entwicklung ein, die zu den heute 527 Anässigen führte. In Avegno begegnen sich daher auf engstem Raum Aspekte des früheren Landbaus mit den für eine Gesellschaft in rascher Entwicklung typischen Bauten, Infrastruktur und Problemen: das alte, verlassene Haus aus dem sechzehnten Jahrhundert ohne Schornstein, fliessendes Wasser und elektrisches Licht mit dem Silo für den Kiesabbau, die neue Umfahrungsstrasse mit den typischen Wegen der bäuerlichen Kultur.

Bis in die Mitte des letzten Jahrhunderts bestand Avegno aus den drei sehr unterschiedlichen Ortsteilen Gésgia (Terra di mezzo), Vinzött (Terra di fuori) und Lüding (Terra di dentro), die ausser durch Wildbäche auch durch weite, zum grossen Teil mit Reben bepflanzte Wiesen getrennt waren. Aus diesem Grund trifft man in Avegno wie in verschiedenen anderen Dörfern auf zahlreiche Grotti und auch Keller mit Pressen, Fässern und teilweise steinernen Bottichen. Die neuen Bauzonen und Verbindungsstrassen der Gemeinde haben die drei Ortsteile soweit angenähert, dass sie zur zukünftigen Bildung eines einzigen Wohngebiets tendieren.

Man geht davon aus, dass die ursprüngliche Kirche mit nur einem Kirchenschiff im Laufe des 13. Jh. errichtet worden ist. Die wichtigste Erweiterung mit dem Bau der beiden Seitenschiffe, an deren Übergang zum Mittelschiff vier imposante Granitsäulen stehen, und den der Madonna von Karmel und dem Heiligen Karl Borromäus gewidmeten Seitenaltären geht auf die erste Hälfte des 17. Jh. zurück. Der Glockenturm stammt aus dem Jahre 1527 und wurde 1852 aufgestockt.

Die Kirche wurde in den letzten Jahrzehnten des vergangenen Jahrhunderts umfangreichen Restaurierungen unterzogen, so dass sich neben sehr alten Elementen (kleiner Wandschrank aus dem 13. Jh. und Weihwasserbecken) auch Werke zeitgenössischer Künstler wie der Altartisch und das Predigtstuhl von Panos aus Faenza, das grosse Fresko des Letzten Abendmahls und die Glasfenster von Fra Roberto Pasotti finden.

### 1 La chiesa parrocchiale

Si presume che la primitiva chiesa, a una sola navata, sia stata costruita nel corso del XIII secolo. L'ampliamento più importante, con la formazione delle due navate laterali introdotte da quattro imponenti colonne di granito e gli altari laterali dedicati alla Madonna del Carmelo e a San Carlo, risale alla prima metà del XVII secolo. Il campanile, invece, è del 1527 ed è stato rialzato nel 1852. Negli ultimi decenni del secolo scorso, la chiesa ha subito degli importanti rinnovamenti così che accanto a elementi assai antichi (armadietto murale del XIII secolo, pila dell'acquasanta) convivono opere di artisti contemporanei: la mensa e l'ambone di Panos da Faenza, il grande affresco dell'Ultima cena e le vetrate di fra Roberto Pasotti. Die Pfarrkirche Man geht davon aus, dass die ursprüngliche Kirche mit nur einem Kirchenschiff im Laufe des 13. Jh. errichtet worden ist. Die wichtigste Erweiterung mit dem Bau der beiden Seitenschiffe, an deren Übergang zum Mittelschiff vier imposante Granitsäulen stehen, und den der Madonna von Karmel und dem Heiligen Karl Borromäus gewidmeten Seitenaltären geht auf die erste Hälfte des 17. Jh. zurück. Der Glockenturm stammt aus dem Jahre 1527 und wurde 1852 aufgestockt.

Die Kirche wurde in den letzten Jahrzehnten des vergangenen Jahrhunderts umfangreichen Restaurierungen unterzogen, so dass sich neben sehr alten Elementen (kleiner Wandschrank aus dem 13. Jh. und Weihwasserbecken) auch Werke zeitgenössischer Künstler wie der Altartisch und das Predigtstuhl von Panos aus Faenza, das grosse Fresko des Letzten Abendmahls und die Glasfenster von Fra Roberto Pasotti finden.

Die Kirche wurde in den letzten Jahrzehnten des vergangenen Jahrhunderts umfangreichen Restaurierungen unterzogen, so dass sich neben sehr alten Elementen (kleiner Wandschrank aus dem 13. Jh. und Weihwasserbecken) auch Werke zeitgenössischer Künstler wie der Altartisch und das Predigtstuhl von Panos aus Faenza, das grosse Fresko des Letzten Abendmahls und die Glasfenster von Fra Roberto Pasotti finden.

Die Kirche wurde in den letzten Jahrzehnten des vergangenen Jahrhunderts umfangreichen Restaurierungen unterzogen, so dass sich neben sehr alten Elementen (kleiner Wandschrank aus dem 13. Jh. und Weihwasserbecken) auch Werke zeitgenössischer Künstler wie der Altartisch und das Predigtstuhl von Panos aus Faenza, das grosse Fresko des Letzten Abendmahls und die Glasfenster von Fra Roberto Pasotti finden.

## La Gésgia (Terra di mezzo)

Èra, e in buona parte lo è ancora, il centro del paese con i tipici edifici di interesse pubblico: la chiesa, la casa comunale, la scuola (ora rimane solo la scuola dell'infanzia), il ristorante, il negozio, il cimitero, la stazione, la fontana, posizionati quasi tutti lungo la vecchia strada carrozzabile della Valle costruita negli anni 1818-1824. Lo spazio davanti alla fontana fino al 1838 era occupato dal primitivo cimitero, benedetto nel 1516. La Gésgia (Terra di mezzo) Es handelt sich hier um den früheren und auch heutigen Ortskern mit den typischen öffentlichen Bauten wie Kirche, Gemeindehaus, Schule (heute nur mehr Kindergarten), Restaurant, Dorfladen, Friedhof, Bahnhof und Brunnen. Fast alle liegen an der alten, in den Jahren 1818-1824 gebauten Fahrstrasse des Tals. Der Platz vor dem Brunnen war bis 1838 vom ersten, 1516 geweihten Friedhof belegt.

Èra, e in buona parte lo è ancora, il centro del paese con i tipici edifici di interesse pubblico: la chiesa, la casa comunale, la scuola (ora rimane solo la scuola dell'infanzia), il ristorante, il negozio, il cimitero, la stazione, la fontana, posizionati quasi tutti lungo la vecchia strada carrozzabile della Valle costruita negli anni 1818-1824. Lo spazio davanti alla fontana fino al 1838 era occupato dal primitivo cimitero, benedetto nel 1516. La Gésgia (Terra di mezzo) Es handelt sich hier um den früheren und auch heutigen Ortskern mit den typischen öffentlichen Bauten wie Kirche, Gemeindehaus, Schule (heute nur mehr Kindergarten), Restaurant, Dorfladen, Friedhof, Bahnhof und Brunnen. Fast alle liegen an der alten, in den Jahren 1818-1824 gebauten Fahrstrasse des Tals. Der Platz vor dem Brunnen war bis 1838 vom ersten, 1516 geweihten Friedhof belegt.

Èra, e in buona parte lo è ancora, il centro del paese con i tipici edifici di interesse pubblico: la chiesa, la casa comunale, la scuola (ora rimane solo la scuola dell'infanzia), il ristorante, il negozio, il cimitero, la stazione, la fontana, posizionati quasi tutti lungo la vecchia strada carrozzabile della Valle costruita negli anni 1818-1824. Lo spazio davanti alla fontana fino al 1838 era occupato dal primitivo cimitero, benedetto nel 1516. La Gésgia (Terra di mezzo) Es handelt sich hier um den früheren und auch heutigen Ortskern mit den typischen öffentlichen Bauten wie Kirche, Gemeindehaus, Schule (heute nur mehr Kindergarten), Restaurant, Dorfladen, Friedhof, Bahnhof und Brunnen. Fast alle liegen an der alten, in den Jahren 1818-1824 gebauten Fahrstrasse des Tals. Der Platz vor dem Brunnen war bis 1838 vom ersten, 1516 geweihten Friedhof belegt.

Èra, e in buona parte lo è ancora, il centro del paese con i tipici edifici di interesse pubblico: la chiesa, la casa comunale, la scuola (ora rimane solo la scuola dell'infanzia), il ristorante, il negozio, il cimitero, la stazione, la fontana, posizionati quasi tutti lungo la vecchia strada carrozzabile della Valle costruita negli anni 1818-1824. Lo spazio davanti alla fontana fino al 1838 era occupato dal primitivo cimitero, benedetto nel 1516. La Gésgia (Terra di mezzo) Es handelt sich hier um den früheren und auch heutigen Ortskern mit den typischen öffentlichen Bauten wie Kirche, Gemeindehaus, Schule (heute nur mehr Kindergarten), Restaurant, Dorfladen, Friedhof, Bahnhof und Brunnen. Fast alle liegen an der alten, in den Jahren 1818-1824 gebauten Fahrstrasse des Tals. Der Platz vor dem Brunnen war bis 1838 vom ersten, 1516 geweihten Friedhof belegt.

Èra, e in buona parte lo è ancora, il centro del paese con i tipici edifici di interesse pubblico: la chiesa, la casa comunale, la scuola (ora rimane solo la scuola dell'infanzia), il ristorante, il negozio, il cimitero, la stazione, la fontana, posizionati quasi tutti lungo la vecchia strada carrozzabile della Valle costruita negli anni 1818-1824. Lo spazio davanti alla fontana fino al 1838 era occupato dal primitivo cimitero, benedetto nel 1516. La Gésgia (Terra di mezzo) Es handelt sich hier um den früheren und auch heutigen Ortskern mit den typischen öffentlichen Bauten wie Kirche, Gemeindehaus, Schule (heute nur mehr Kindergarten), Restaurant, Dorfladen, Friedhof, Bahnhof und Brunnen. Fast alle liegen an der alten, in den Jahren 1818-1824 gebauten Fahrstrasse des Tals. Der Platz vor dem Brunnen war bis 1838 vom ersten, 1516 geweihten Friedhof belegt.

2 La roggia del mulino In questa zona vi erano diversi mulini: tutti sono stati demoliti o trasformati già da alcuni decenni. La roggia, in parte ancora conservata, fino al 1920 serviva anche per l'approvvigionamento idrico della frazione. Das Gerinne der Mühle In dieser Zone standen früher mehrere Mühlen, die bereits vor einigen Jahrzehnten abgerissen oder umgebaut worden sind. Das zum Teil noch erhaltene Gerinne diente bis 1920 auch zur Wasserversorgung des Ortsteils.

2 La roggia del mulino In questa zona vi erano diversi mulini: tutti sono stati demoliti o trasformati già da alcuni decenni. La roggia, in parte ancora conservata, fino al 1920 serviva anche per l'approvvigionamento idrico della frazione. Das Gerinne der Mühle In dieser Zone standen früher mehrere Mühlen, die bereits vor einigen Jahrzehnten abgerissen oder umgebaut worden sind. Das zum Teil noch erhaltene Gerinne diente bis 1920 auch zur Wasserversorgung des Ortsteils.

2 La roggia del mulino In questa zona vi erano diversi mulini: tutti sono stati demoliti o trasformati già da alcuni decenni. La roggia, in parte ancora conservata, fino al 1920 serviva anche per l'approvvigionamento idrico della frazione. Das Gerinne der Mühle In dieser Zone standen früher mehrere Mühlen, die bereits vor einigen Jahrzehnten abgerissen oder umgebaut worden sind. Das zum Teil noch erhaltene Gerinne diente bis 1920 auch zur Wasserversorgung des Ortsteils.

3 L'oratorio della Trinità Eretto nel 1727 al centro del nucleo, contiene diverse tele settecentesche e un paliotto. I temi iconografici più ricorrenti sono l'Incoronazione della Vergine, la Crocifissione e scene della vita della Madonna. Das Oratorium der Dreifaltigkeit 1727 im Ortszentrum errichtet, birgt es mehrere Gemälde aus dem 17. Jh. und einen Voralter. Die in den Gemälden am häufigsten wiederkehrenden Themen sind die Krönung der Jungfrau Maria, die Kreuzigung und Szenen aus dem Leben der Madonna.

4 Il torchio Nel 1982, in occasione dell'assegnazione del premio Wakker al comune di Avegno sono stati collocati qui le parti in pietra di un torchio e di un frantoio che si trovavano in un edificio denominato «al Molin» situato nella parte settentrionale della frazione. Die Weinpresse 1982 wurden anlässlich der Verleihung des Wakker-Preises an die Gemeinde Avegno hier die steinernen Teile einer Presse und einer Ölmühle aufgestellt, die sich in einem «Al Molin» (Zur Mühle) genannten, im nördlichen Teil des Ortsteils gelegenen Gebäude befunden hatten.

5 Le cappelle All'interno dei nuclei, lungo le «caraa» che collegavano le tre frazioni e all'interno dei sentieri che salgono verso i monti si contano ben 18 cappelle: la più antica, sulla strada cantonale in direzione di Ponte Brolla, conserva tracce di affreschi del XVI secolo; le più recenti sono state costruite pochi decenni o sono mentre il secolo più rappresentato è certamente il Settecento. Purtroppo di pochissime si conosce l'autore. Quasi tutte appartengono al Comune che ne assicura la conservazione anche tramite puntuali restauri. Sulle facciate delle case si ritrovano pure, entro piccole nicchie, diversi affreschi a carattere religioso. Die Kapellen und Kapellchen Innerhalb der Ortsteile zählt man entlang den «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege), welche die drei Ortsteile miteinander verbunden hatten, und am Anfang der zu den Maisässen hoch führenden Wege gut 18 Kapellen und Kapellchen. Die älteste liegt an der Kantonsstrasse in Richtung Ponte Brolla und birgt noch Spuren von Fresken aus dem 16. Jh. Während die letzten erst vor wenigen Jahrzehnten errichtet worden sind, stammen die meisten aus dem achtzehnten Jahrhundert. Leider ist nur von den wenigsten der Künstler bekannt. Fast alle befinden sich im Besitz der Gemeinde, die ihre Erhaltung unter anderem auch durch gewissenhafte Restaurierungen gewährleistet. Verschiedene Häuserfassaden sind ebenfalls mit Fresken religiösen Charakters in kleinen Nischen geschmückt.

5 Le cappelle All'interno dei nuclei, lungo le «caraa» che collegavano le tre frazioni e all'interno dei sentieri che salgono verso i monti si contano ben 18 cappelle: la più antica, sulla strada cantonale in direzione di Ponte Brolla, conserva tracce di affreschi del XVI secolo; le più recenti sono state costruite pochi decenni o sono mentre il secolo più rappresentato è certamente il Settecento. Purtroppo di pochissime si conosce l'autore. Quasi tutte appartengono al Comune che ne assicura la conservazione anche tramite puntuali restauri. Sulle facciate delle case si ritrovano pure, entro piccole nicchie, diversi affreschi a carattere religioso. Die Kapellen und Kapellchen Innerhalb der Ortsteile zählt man entlang den «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege), welche die drei Ortsteile miteinander verbunden hatten, und am Anfang der zu den Maisässen hoch führenden Wege gut 18 Kapellen und Kapellchen. Die älteste liegt an der Kantonsstrasse in Richtung Ponte Brolla und birgt noch Spuren von Fresken aus dem 16. Jh. Während die letzten erst vor wenigen Jahrzehnten errichtet worden sind, stammen die meisten aus dem achtzehnten Jahrhundert. Leider ist nur von den wenigsten der Künstler bekannt. Fast alle befinden sich im Besitz der Gemeinde, die ihre Erhaltung unter anderem auch durch gewissenhafte Restaurierungen gewährleistet. Verschiedene Häuserfassaden sind ebenfalls mit Fresken religiösen Charakters in kleinen Nischen geschmückt.

5 Le cappelle All'interno dei nuclei, lungo le «caraa» che collegavano le tre frazioni e all'interno dei sentieri che salgono verso i monti si contano ben 18 cappelle: la più antica, sulla strada cantonale in direzione di Ponte Brolla, conserva tracce di affreschi del XVI secolo; le più recenti sono state costruite pochi decenni o sono mentre il secolo più rappresentato è certamente il Settecento. Purtroppo di pochissime si conosce l'autore. Quasi tutte appartengono al Comune che ne assicura la conservazione anche tramite puntuali restauri. Sulle facciate delle case si ritrovano pure, entro piccole nicchie, diversi affreschi a carattere religioso. Die Kapellen und Kapellchen Innerhalb der Ortsteile zählt man entlang den «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege), welche die drei Ortsteile miteinander verbunden hatten, und am Anfang der zu den Maisässen hoch führenden Wege gut 18 Kapellen und Kapellchen. Die älteste liegt an der Kantonsstrasse in Richtung Ponte Brolla und birgt noch Spuren von Fresken aus dem 16. Jh. Während die letzten erst vor wenigen Jahrzehnten errichtet worden sind, stammen die meisten aus dem achtzehnten Jahrhundert. Leider ist nur von den wenigsten der Künstler bekannt. Fast alle befinden sich im Besitz der Gemeinde, die ihre Erhaltung unter anderem auch durch gewissenhafte Restaurierungen gewährleistet. Verschiedene Häuserfassaden sind ebenfalls mit Fresken religiösen Charakters in kleinen Nischen geschmückt.

5 Le cappelle All'interno dei nuclei, lungo le «caraa» che collegavano le tre frazioni e all'interno dei sentieri che salgono verso i monti si contano ben 18 cappelle: la più antica, sulla strada cantonale in direzione di Ponte Brolla, conserva tracce di affreschi del XVI secolo; le più recenti sono state costruite pochi decenni o sono mentre il secolo più rappresentato è certamente il Settecento. Purtroppo di pochissime si conosce l'autore. Quasi tutte appartengono al Comune che ne assicura la conservazione anche tramite puntuali restauri. Sulle facciate delle case si ritrovano pure, entro piccole nicchie, diversi affreschi a carattere religioso. Die Kapellen und Kapellchen Innerhalb der Ortsteile zählt man entlang den «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege), welche die drei Ortsteile miteinander verbunden hatten, und am Anfang der zu den Maisässen hoch führenden Wege gut 18 Kapellen und Kapellchen. Die älteste liegt an der Kantonsstrasse in Richtung Ponte Brolla und birgt noch Spuren von Fresken aus dem 16. Jh. Während die letzten erst vor wenigen Jahrzehnten errichtet worden sind, stammen die meisten aus dem achtzehnten Jahrhundert. Leider ist nur von den wenigsten der Künstler bekannt. Fast alle befinden sich im Besitz der Gemeinde, die ihre Erhaltung unter anderem auch durch gewissenhafte Restaurierungen gewährleistet. Verschiedene Häuserfassaden sind ebenfalls mit Fresken religiösen Charakters in kleinen Nischen geschmückt.

5 Le cappelle All'interno dei nuclei, lungo le «caraa» che collegavano le tre frazioni e all'interno dei sentieri che salgono verso i monti si contano ben 18 cappelle: la più antica, sulla strada cantonale in direzione di Ponte Brolla, conserva tracce di affreschi del XVI secolo; le più recenti sono state costruite pochi decenni o sono mentre il secolo più rappresentato è certamente il Settecento. Purtroppo di pochissime si conosce l'autore. Quasi tutte appartengono al Comune che ne assicura la conservazione anche tramite puntuali restauri. Sulle facciate delle case si ritrovano pure, entro piccole nicchie, diversi affreschi a carattere religioso. Die Kapellen und Kapellchen Innerhalb der Ortsteile zählt man entlang den «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege), welche die drei Ortsteile miteinander verbunden hatten, und am Anfang der zu den Maisässen hoch führenden Wege gut 18 Kapellen und Kapellchen. Die älteste liegt an der Kantonsstrasse in Richtung Ponte Brolla und birgt noch Spuren von Fresken aus dem 16. Jh. Während die letzten erst vor wenigen Jahrzehnten errichtet worden sind, stammen die meisten aus dem achtzehnten Jahrhundert. Leider ist nur von den wenigsten der Künstler bekannt. Fast alle befinden sich im Besitz der Gemeinde, die ihre Erhaltung unter anderem auch durch gewissenhafte Restaurierungen gewährleistet. Verschiedene Häuserfassaden sind ebenfalls mit Fresken religiösen Charakters in kleinen Nischen geschmückt.

Zur Fortsetzung des Rundgangs umgehen wir den Ortskern und folgen der Strasse, die zum Aquädukt der Gemeinde führt. Der Blick schweift über Vinzött und die zahlreichen Terrassierungen und weiter zu den auf die Maisässen führenden Wege. Die Terrassen, auf denen früher Reben, Roggen und Kartoffeln angepflanzt worden waren, sind heute vollständig bewaldet (hauptsächlich Kastanien und Robinien).

Zur Fortsetzung des Rundgangs umgehen wir den Ortskern und folgen der Strasse, die zum Aquädukt der Gemeinde führt. Der Blick schweift über Vinzött und die zahlreichen Terrassierungen und weiter zu den auf die Maisässen führenden Wege. Die Terrassen, auf denen früher Reben, Roggen und Kartoffeln angepflanzt worden waren, sind heute vollständig bewaldet (hauptsächlich Kastanien und Robinien).

Zur Fortsetzung des Rundgangs umgehen wir den Ortskern und folgen der Strasse, die zum Aquädukt der Gemeinde führt. Der Blick schweift über Vinzött und die zahlreichen Terrassierungen und weiter zu den auf die Maisässen führenden Wege. Die Terrassen, auf denen früher Reben, Roggen und Kartoffeln angepflanzt worden waren, sind heute vollständig bewaldet (hauptsächlich Kastanien und Robinien).

Zur Fortsetzung des Rundgangs umgehen wir den Ortskern und folgen der Strasse, die zum Aquädukt der Gemeinde führt. Der Blick schweift über Vinzött und die zahlreichen Terrassierungen und weiter zu den auf die Maisässen führenden Wege. Die Terrassen, auf denen früher Reben, Roggen und Kartoffeln angepflanzt worden waren, sind heute vollständig bewaldet (hauptsächlich Kastanien und Robinien).

Zur Fortsetzung des Rundgangs umgehen wir den Ortskern und folgen der Strasse, die zum Aquädukt der Gemeinde führt. Der Blick schweift über Vinzött und die zahlreichen Terrassierungen und weiter zu den auf die Maisässen führenden Wege. Die Terrassen, auf denen früher Reben, Roggen und Kartoffeln angepflanzt worden waren, sind heute vollständig bewaldet (hauptsächlich Kastanien und Robinien).

6 La selva castanea Anche ad Avegno nelle zone a monte del villaggio, vi sono numerosi vecchi castagni. Allo scopo di assicurare un futuro a questa coltivazione, il Patriziato di Avegno ha proceduto alla piantagione di tre appezzamenti con un centinaio di nuovi alberelli e ad altrettanti innesti su castagni selvatici. Der Kastanienwald Auch im Gebiet oberhalb des Dorfes Avegno stehen zahlreiche alte Kastanien. Um deren zukünftige Bewirtschaftung zu sichern, hat die Bürgergemeinde Avegno auf drei Grundstücken ca. hundert neue Baumchen gepflanzt und ebenso viele wilde Kastanien veredelt.

6 La selva castanea Anche ad Avegno nelle zone a monte del villaggio, vi sono numerosi vecchi castagni. Allo scopo di assicurare un futuro a questa coltivazione, il Patriziato di Avegno ha proceduto alla piantagione di tre appezzamenti con un centinaio di nuovi alberelli e ad altrettanti innesti su castagni selvatici. Der Kastanienwald Auch im Gebiet oberhalb des Dorfes Avegno stehen zahlreiche alte Kastanien. Um deren zukünftige Bewirtschaftung zu sichern, hat die Bürgergemeinde Avegno auf drei Grundstücken ca. hundert neue Baumchen gepflanzt und ebenso viele wilde Kastanien veredelt.

6 La selva castanea Anche ad Avegno nelle zone a monte del villaggio, vi sono numerosi vecchi castagni. Allo scopo di assicurare un futuro a questa coltivazione, il Patriziato di Avegno ha proceduto alla piantagione di tre appezzamenti con un centinaio di nuovi alberelli e ad altrettanti innesti su castagni selvatici. Der Kastanienwald Auch im Gebiet oberhalb des Dorfes Avegno stehen zahlreiche alte Kastanien. Um deren zukünftige Bewirtschaftung zu sichern, hat die Bürgergemeinde Avegno auf drei Grundstücken ca. hundert neue Baumchen gepflanzt und ebenso viele wilde Kastanien veredelt.

6 La selva castanea Anche ad Avegno nelle zone a monte del villaggio, vi sono numerosi vecchi castagni. Allo scopo di assicurare un futuro a questa coltivazione, il Patriziato di Avegno ha proceduto alla piantagione di tre appezzamenti con un centinaio di nuovi alberelli e ad altrettanti innesti su castagni selvatici. Der Kastanienwald Auch im Gebiet oberhalb des Dorfes Avegno stehen zahlreiche alte Kastanien. Um deren zukünftige Bewirtschaftung zu sichern, hat die Bürgergemeinde Avegno auf drei Grundstücken ca. hundert neue Baumchen gepflanzt und ebenso viele wilde Kastanien veredelt.

6 La selva castanea Anche ad Avegno nelle zone a monte del villaggio, vi sono numerosi vecchi castagni. Allo scopo di assicurare un futuro a questa coltivazione, il Patriziato di Avegno ha proceduto alla piantagione di tre appezzamenti con un centinaio di nuovi alberelli e ad altrettanti innesti su castagni selvatici. Der Kastanienwald Auch im Gebiet oberhalb des Dorfes Avegno stehen zahlreiche alte Kastanien. Um deren zukünftige Bewirtschaftung zu sichern, hat die Bürgergemeinde Avegno auf drei Grundstücken ca. hundert neue Baumchen gepflanzt und ebenso viele wilde Kastanien veredelt.

### 7 I macigni

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.

In questa zona si incontrano diversi massi crollati dalla montagna sotto i quali trovano rifugio le capre. Uno è stato trasformato in grotto di proprietà del Patriziato. Da altri, invece, si estraevano le pietre per costruire case, strade e ponti. Die Felsblöcke In dieser Zone liegen mehrere von den Bergen gestürzte Felsblöcke, unter denen die Ziegen Schutz fanden. Einer der Blöcke wurde in ein Grotto umgewandelt und befindet sich im Besitz der Bürgergemeinde. Aus den anderen brach man Steine zum Bau von Häusern, Strassen und Brücken.



8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

8 La «strada romana» È un bel tratto di «caraa» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse» Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «caraa», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

9 I grotti In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrte. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

10 Il forno Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

12 L'oratorio di sant'Anna Questo piccolo oratorio, eretto nella seconda metà del XVII secolo, conservava due statue in legno del XV secolo (ora esposte nella chiesa parrocchiale) e due dipinti dell'artista Hans Tomamichel di Bosco Gurin (vedi Bosco Gurin... e i Walser). Das Oratorium der Heiligen Anna Dieses kleine, in der zweiten Hälfte des 17. Jh. errichtete Gebetshaus bewahrte zwei Holzstatuen aus dem 15. Jh. (jetzt in der Pfarrkirche ausgestellt) und zwei Gemälde des Künstlers

# Gordevio... ponti e lavatoi

## Gordevio... ponti e lavatoi

Chi giunge a Gordevio percorrendo la strada cantonale, ha l'impressione di arrivare in un paese completamente nuovo. Infatti anche questo comune negli ultimi decenni ha conosciuto un forte incremento demografico: dai 294 abitanti del 1960 si è passati ai 785 di fine 2004.

Per raggiungere i nuclei storici, dove non è difficile incontrare edifici e tracce della civiltà rurale di un tempo e segni della religiosità dei secoli passati, occorre salire lungo le strade comunali circondate da numerose abitazioni, ognuna con accanto il proprio giardino e spesso alcuni filari di vite, costruite soprattutto negli ultimi quattro decenni.

Dal versante della montagna scendono due torrenti per attraversare i quali erano stati costruiti in tempi sconosciuti altrettanti ponti in sasso che oggi, oltre a permettere un facile accesso pedonale, suscitano l'ammirazione del visitatore.

I vecchi nuclei in questo caso sono due, Villa e Brie, entrambi posizionati contro la montagna e separati dal ri da Brie. Ognuno si caratterizza per la compattezza strutturale e per la presenza di case contadine e stalle nonché del vecchio lavatoio.

Salendo lungo la strada di accesso alla Villa lo sguardo spazia da un lato verso Avegno e dall'altro verso Cevio sopra il quale spicca inconfondibile la punta del Madone di Camedo (alt. 2446 m s.m.).

Gordevio... Brücken und Waschhäuser

Wer auf der Kantonsstrasse fahrend in Gordevio eintrifft hat den Eindruck, in einem völlig neuen Dorf anzukommen. Tatsächlich verzeichnete auch diese Gemeinde in den letzten Jahrzehnten einen starken Bevölkerungszuwachs von 294 Einwohnern in 1960 auf 785 Ende 2004.

Um die historischen Ortsteile zu erreichen, in denen man leicht Bauten und Spuren der früheren ländlichen Kultur und Zeichen der Religiosität der vergangenen Jahrhunderte begegnet, muss man die Gemeindestrassen hochsteigen. Diese verlaufen zwischen zahlreichen Einfamilienhäusern, von denen jedes seinen eigenen Garten und oft auch einige Reihen Reben besitzt und die vor allem in den letzten vier Jahrzehnten errichtet wurden.

Vom Berghang stürzen zwei Wildbäche, zu deren Überquerung vor unbekannter Zeit zwei Steinbrücken errichtet worden sind, welche heute nicht nur einen leichten Zugang zu Fuss ermöglichen, sondern beim Besucher auch Bewunderung auslösen.

Die beiden alten Ortskerne Villa und Brie liegen am Berghang und sind durch den Wildbach «Ri da Brie» getrennt. Beide zeichnen sich durch ihre kompakte Struktur und die Bauernhäuser, Ställe sowie alle Waschhäuschen aus. Folgt man der Zufahrtsstrasse nach Villa, schweift der Blick auf der einen Seite nach Avegno und auf der anderen nach Cevio, über dem man den unverwechselbaren Gipfel des Madone di Camedo erkennt (2446 m ü. M.).

## Villa

Era il nucleo più popoloso e più importante nel quale ancora oggi emergono, per autorevolezza e volume, la chiesa parrocchiale e il campanile con accanto il vecchio cimitero e l'ossario. La casa patriziale (fino al 1933 sede anche della scuola), la casa parrocchiale, l'oratorio festivo e il ristorante, usato fino a una trentina di anni fa quale sede della scuola dell'infanzia, completano l'insieme. Alcune case e stalle posto lungo la stradetta che dal sagrato scende in mezzo al nucleo, risalgono certamente al XVII secolo, ma hanno subito trasformazioni e aggiunte anche importanti.

Non è raro tuttavia vedere qualche affresco originario e i tipici loggiati seicenteschi.

Villa

Früher der bevölkerungsreichere und wichtigere der beiden Ortsteile, ragen aus ihm noch heute aufgrund ihrer Bedeutung und Grösse die Pfarrkirche und der Glockenturm mit dem anschliessenden alten Friedhof und dem Beinhaus hervor. Patrizierhaus (bis 1933 auch Sitz der Schule), Pfarrhaus, Festgastgasthaus und das bis vor ca. dreissig Jahren als Sitz des Kindergartens benutzte Restaurant vervollständigen den Gebäudekomplex.

Einige Häuser und Ställe entlang des Strasschens, welches vom Kirchplatz in den Ortskern hinunter führt, stammen aus dem 17. Jh., haben jedoch zum Teil auch bedeutende Veränderungen und Umbauten erfahren. Dennoch trifft man nicht selten auf ein ursprüngliches Fresko und die typischen Loggien des siebzehnten Jahrhunderts.



## 19 La cappella del cimitero

Opera del pittore valmaggese G. A. Vanoni, non è datata, anche se si può ipotizzare sia stata fatta verso il 1854, anno di benedizione del cimitero. Di sicuro interesse un confronto fra questi affreschi e quelli dell'ossario.

Die Friedhofskapelle

Ein Werk des Magglataler Künstlers G.A. Vanoni, undatiert, auch wenn man annehmen kann dass die Kapelle gegen 1854, Jahr der Friedhofseinweihung, errichtet wurde. Sehr interessant ist ohne Zweifel ein Vergleich zwischen ihren Fresken und jenen des Beinhauses.

## 20 Il mulino e il ponte

È stato usato fino agli anni 1947-48. Oltre all'edificio è ancora possibile vedere la roggia di adduzione dell'acqua e un tipico affresco del pittore Vanoni datato 1872: un ex-voto per una grazia ricevuta risalente al 1823. Nella stessa zona vi erano un tempo altri due mulini.

Continuando verso l'imbocco della valle si giunge a un bellissimo ponte in sasso ad arco accanto al quale si nota ancora il canale scavato nella roccia dal quale aveva inizio la roggia che alimentava una segheria.

Die Mühle und die Brücke

Sie war bis 1947-1948 in Gebrauch. Ausser dem Gebäude sind noch das Gerinne der Wasserzuleitung und ein typisches Fresko von Vanoni, datiert 1872, zu sehen: ein Ex Voto für eine 1823 erhaltene Gnade. Im selben Gebiet gab es früher zwei weitere Mühlen.

Setzt man den Rundgang in Richtung Talmündung fort, gelangt man zu einer wunderschönen Bogensteinbrücke. Neben ihr ist noch der in Stein gehauene Kanal zu sehen, der den Beginn des eine Sägerei versorgenden Gerinnes darstellt.



## 21 La chiesa parrocchiale e il campanile

Secondo una pergamena conservata in sagrestia, la chiesa, a una sola navata e di probabile origine in legno, esisteva già sul finire del XIII secolo. Soprattutto nel corso del XVII secolo il primitivo edificio subì importanti ampliamenti ed assunse, dal punto di vista volumetrico, l'aspetto attuale. Durante i secoli seguenti furono eseguiti numerosi interventi interni con la posa di nuovi altari, la formazione della cantoria, il rifacimento del pavimento (nel 1866 ad opera di emigranti di Gordevio a Roma) l'acquisto di tele e la decorazione di tutto l'insieme ad opera di artisti della zona: Orelli nel 1753, Vanoni tra il 1853 e il 1854, Meletta nello stesso periodo. Di notevole interesse pure una scagliola del 1767.

All'esterno, mentre la facciata principale emerge per la maestosità e la rifinitura a intonaco, quelle laterali si caratterizzano per la rusticità dei muri in sasso. Posteriormente vi è una meridiana a raggiata di tipo italiano datata 1692. Il campanile, particolarmente elegante grazie alle pietre d'angolo estratte dalle rocce della valle accanto, porta tre date: 1755 – 1782 – 1851 a indicare altrettanti interventi costruttivi. Chiesa e ossario sono monumenti d'importanza cantonale.

Die Pfarrkirche und der Glockenturm

Laut einem in der Sakristei aufbewahrten Pergament bestand die Kirche, die nur ein Kirchenschiff und eine Holzdecke aufweist, bereits gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Vor allem im Laufe des 17. Jahrhunderts erfuhr das ursprüngliche Bauwerk bedeutende Erweiterungen und erhielt bereits seine heutige Grösse. In den darauf folgenden Jahrhunderten erfolgten zahlreiche Eingriffe im Innenraum wie die Hinzufügung neuer Altäre, der Einbau der Empore, die Erneuerung des Fussbodens (1866 durch aus Gordevio stammende Auswanderer in Rom), der Ankauf von Gemälden und die Ausschmückung durch Künstler aus der Gegend: Orelli 1753, Vanoni zwischen 1853 und 1854 und Meletta zur selben Zeit. Bemerkenswert ist ferner eine Wandverkleidung aus Stuckmarmor von 1767.

Auf der Aussenseite beeindruckt die Hauptfassade durch ihre Erhabenheit und ihren Verputz, während die Seitenfassaden durch die Rustikalität ihrer Steinmauern gekennzeichnet sind. An der Hinterseite ist eine strahlenförmige Sonnenuhr mit italienischem Zifferblatt, datiert 1692, angebracht. Der dank seiner aus den Felsen des anschliessenden Tals gewonnenen Ecksteine besonders elegante Glockenturm trägt die drei Daten 1755 – 1782 – 1851, welche ebenso viele bauliche Eingriffe bedeuten. Die Kirche und das Beinhaus sind Baudenkmäler von kantonalen Bedeutung.



## 22 L'ossario

Gli affreschi, datati 1753, vengono attribuiti al pittore Antonio Orelli da Locarno ed è probabile che Vanoni si sia ispirato a queste scene barocche per affrescare la cappella del cimitero e tanti altri dipinti sparsi un po' ovunque in Valle. Nello spazio antistante, si conserva una croce cimiteriale di granito del XVIII secolo.

Das Beinhaus

Die von 1753 datierten Fresken werden dem Maler Antonio Orelli aus Locarno zugeschrieben. Man kann davon ausgehen, dass sich Vanoni durch diese barocken Szenen zu seinen Fresken in der Friedhofskapelle und vielen anderen, über das ganze Tal verstreute Gemälde inspirieren liess. Auf dem davorliegenden Platz steht ein Friedhofskreuz aus Granit aus dem 18. Jahrhundert.

## 23 Il lavatoio

Particolarmente interessante questa composizione: vi era infatti la colonna con il getto per attingere l'acqua da portare con il secchio nelle case, l'abbeveratoio per le bestie allevate nelle stalle del nucleo e infine la vasca per lavare i panni.

Cinquanta metri più in alto vi è un altro lavatoio, forse precedente di questo.

Das Waschhäuschen

Dieser Gesamtkomplex ist besonders bemerkenswert, weil er neben dem Brunnen zum Schöpfen des Wasser, das in Eimern in die Häuser getragen wurde, die Tränke für die in den Ställen des Ortsteils gehaltenen Tiere und schliesslich das Becken zum Waschenwaschen umfasst. Fünfzig Meter höher liegt ein anderes, vielleicht älteres Waschhäuschen.



## 24 Le cappelle

Anche a Gordevio non sono rare le cappelle sparse tra le case dei nuclei, lungo i viottoli sul fondovalle o i sentieri che portano ai monti: alcune sono ben conservate, altre necessiterebbero di un intervento di restauro. Tutte testimoniano periodi di fede intensa e una grande ricchezza sia a livello iconografico che artistico. Sul fondovalle se ne possono incontrare una dozzina, ma è sui monti che sono particolarmente numerose (ben 19) e pregevoli. La maggior parte risalgono al XVIII secolo, ma se ne trovano anche di più antiche (una è datata 1474, ma ritoccata e forse anche ridipinta più di una volta).

Die Kapellen und Kapellchen

Auch in Gordevio trifft man zwischen den Häusern der Ortsteile und entlang den Wegen in der Talschleife oder zu den Malensässen nicht selten auf Kapellen und Kapellchen. Einige von ihnen sind gut erhalten, andere hätten eine Restaurierung nötig. Sie alle zeugen von Perioden intensiven Glaubens und grossem ikonographischen und künstlerischen Reichtum. In der Talschleife steht ca. ein Dutzend davon, während sie auf den Malensässen besonders zahlreich (gut 19) und wertvoll sind. Der grösste Teil stammt aus dem 18. Jh., es gibt jedoch auch ältere (eine sogar datiert von 1474, welche allerdings vermutlich auch mehr als einmal ausgemalt und mit neuen Malereien versehen worden ist).

## 25 I dipinti vanoniani

Dopo Aurigeno, suo paese natale, è a Gordevio che il pittore Vanoni ha realizzato il maggior numero di opere: ben 6 cappelle e 5 dipinti murali. Da sottolineare soprattutto il fatto che tre cappelle si trovano sui monti e una sull'ape Nimi a 1720 m s.m. Nessuna è firmata, ma lo stile è inconfondibile: colori vivaci, vestiti sfilavanti, volti espressivi, cartigli abbondanti e ricchi di scritte (vedi Aurigeno... e il Vanoni).

Die Gemälde des Vanoni

Nach seinem Geburtsort Aurigeno war es in Gordevio, wo der Maler Vanoni die grosse Anzahl Werke verwirklicht hat, nämlich sechs Kapellen und fünf Wandgemälde. Besonders bemerkenswert ist die Tatsache, dass drei der Kapellen auf den Malensässen und eine sogar auf der Alp Nimi auf 1720 m ü. M. liegen. Zwar ist keine einzige von ihnen signiert, jedoch ist der Stil unverwechselbar: lebhafte Farben, glitzernde Kleider, ausdrucksvolle Gesichter, zahlreiche und reich beschriftete Rollwerke (siehe Aurigeno... und Vanoni).



VALLEMAGGIA TURISMO

APAV Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia

Vallemaggia pietra viva www.pietraviva.ch



## 26 Case ottocentesche

Quasi in ogni villaggio della Valle, quindi anche a Gordevio e Avegno, ai margini dei vecchi nuclei dove prevalgono gli edifici cinquecenteschi e seicenteschi in buona parte ristrutturati, si ritrovano diverse abitazioni costruite dagli emigranti di ritorno dall'Australia o dalla California. Si distinguono per la simmetria delle facciate, per le terrazze esterne fatte con lastroni in sasso e ringhiere in ferro, per gli aspetti decorativi.

Die Häuser aus dem neunzehnten Jahrhundert

Wie in fast allen Dörfern des Magglatals trifft man auch in Gordevio und Avegno an den Rändern der alten Ortsteile, in denen die zum grössten Teil renovierten Gebäude aus dem 16. und 17. Jh. vorherrschen, auf verschiedene, von den aus Australien oder Kalifornien zurückgekehrten Auswanderern errichtete Wohnhäuser. Sie zeichnen sich durch ihre symmetrischen Fassaden, die Aussenterrassen mit ihren Steinplatten und Eisengeländern und ihr dekoratives Aussehen aus.



Da questa frazione si può raggiungere la prossima sia seguendo la strada comunale che scende verso il basso sia percorrendo il sentiero «alto» lungo prati vignati, boschi e «caraa». Ed è questo il percorso consigliato.

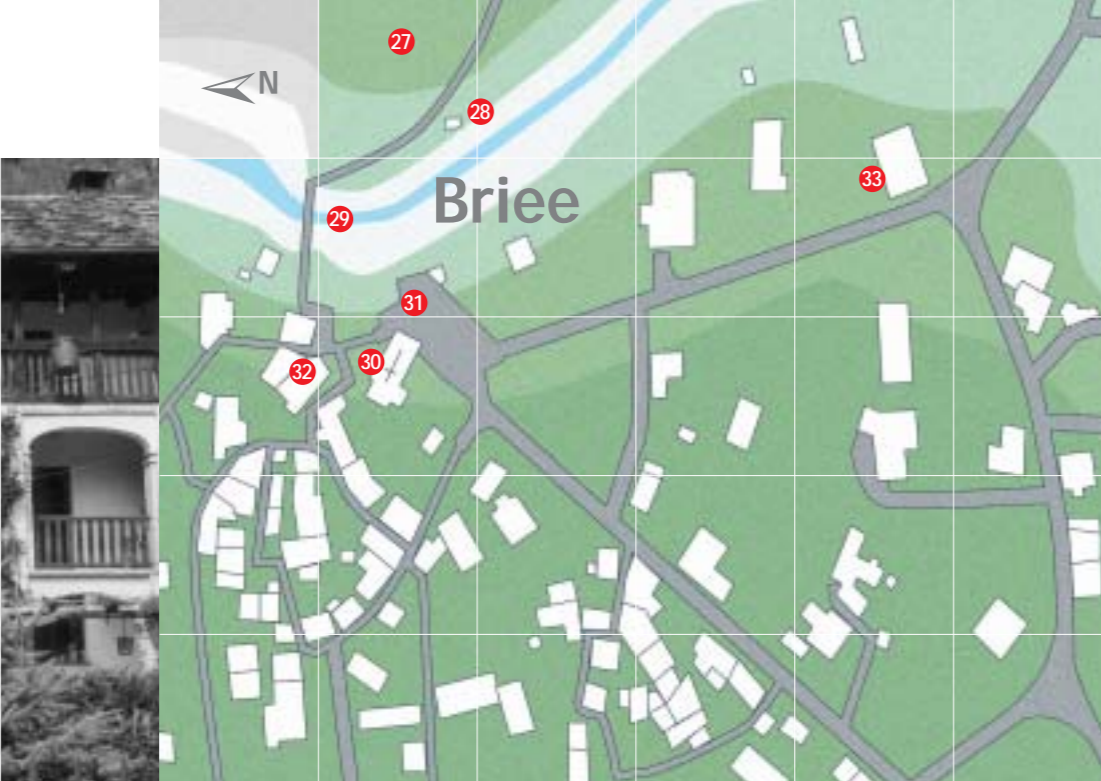
Von diesem Ortsteil aus erreicht man den nächsten entweder über die nach unten führende Kantonsstrasse oder über den Höhenweg entlang von mit Reben bepflanzen Wiesen, Weinbergen, Wäldern und «caraa» (von niedrigen Trockenmauern gesäumte Wege). Wir empfehlen, die zweite Strecke zu wählen.

## 27 Il vigneto

Ronco molto ripido (pendenza superiore all'80 %) e limitato verso il bosco da un alto muro, era abbandonato ed è stato ricostituito nel 2003 nell'ambito del progetto di ripristino dei vigneti terrazzati della Bassa Vallemaggia.

Der Weinberg

Es handelt sich um einen mit einem Gefälle von über 80 % sehr steilen und gegen den Wald hin von einer hohen Mauer begrenzten Rebberg, der bereits aufgegeben und 2003 im Rahmen des Projekts zur Erneuerung der terrasierten Weinberge des unteren Magglatals wieder aufgebaut worden ist.



## Brie

Anche questo è un nucleo molto compatto che aveva il suo punto di ritrovo nello spiazzo davanti all'oratorio. Le viuzze, strette e tortuose, sbucano proprio nella piazzetta davanti all'oratorio.

Brie

Auch hier handelt es sich um einen sehr kompakten Ortskern, dessen Treffpunkt der freie Platz vor dem Oratorium ist. Und tatsächlich münden die engen, gewundenen Gässchen alle in den kleinen Platz vor dem Oratorium.



## 29 Il ponte in sasso

Ponte ad arco certamente antico con un bel parapetto pure in muratura: è stato rovinato dall'alluvione dell'agosto 1978. Tra le gole, si intravede una galleria che serviva a trasportare l'acqua potabile nelle case della vicina frazione.

Die Steinbrücke

Eine mit Sicherheit alte Bogenbrücke mit einer schönen, ebenfalls steinernen Brüstung. Sie wurde bei der Überschwemmung im August 1978 beschädigt. In der Schlucht erkennt man eine Galerie, die das Trinkwasser zu den Häusern des nahegelegenen Ortsteils transportierte.



## 30 L'oratorio di sant'Antonio Abate

Risale alla prima metà del XVII secolo, ma è stato arricchito soprattutto nel corso del XIX secolo grazie a donazioni di emigranti in California (sono, ad esempio, conservate opere del pittore Antonio Rinaldi da Tremona realizzate nel 1874).

Altri affreschi di sicuro interesse sono i quattro Padri della Chiesa (S. Gregorio Magno, S. Ambrogio, S. Agostino e S. Girolamo) nonché quattro profeti dell'Antico testamento (Ezechiele, Giona, Davide, Daniele).

Das Oratorium des Heiligen Antonio Abate

Es stammt aus der ersten Hälfte des 17. Jh. und wurde vor allem im Laufe des 19. Jh. dank Spenden von Auswanderern in Kalifornien ausgeschmückt (so sind z. B. Werke des Künstlers Antonio Rinaldi aus Tremona erhalten, welche auf das Jahr 1874 zurückgehen).

Anderer Fresken von grossem Interesse sind die vier Kirchenväter (die Heiligen Gregor, Ambrosius, Augustin und Hieronymus) und die vier Propheten des Alten Testaments (Ezechiel, Jonas, David, Daniel).



## 32 Le stalle

Nel nuclei di questi due comuni è ancora possibile vedere, accanto alle abitazioni, le tipiche stalle a due piani, con le pareti in sasso, il tetto in piodo e il grande portone centrale di accesso al fienile. Parecchie sono state trasformate in residenze secondarie, altre sono inutilizzate.

Die Ställe

In den Ortskernen der beiden Gemeinden begegnet man neben den Wohnhäusern noch den typischen zweigeschossigen Ställen mit ihren Steinmauern, Dachern aus Steinplatten und dem grossen zentralen Eingangstor zum Heuboden. Etliche wurden zu Zweitwohnungen umgebaut, andere stehen unbenutzt.



## 33 Il ristorante Unione

Si tratta di un tipico edificio della seconda metà dell'Ottocento con la facciata perfettamente simmetrica e arricchita, sia all'esterno che all'interno, di varie decorazioni ornamentali.

Das Restaurant Unione

Mit seiner perfekt symmetrischen Fassade und den reichen Innen- und Aussenornamenten handelt es sich um ein typisches Gebäude aus der zweiten Hälfte des 19. Jh.



Le cartine riprodotte sono unicamente a scopo informativo e turistico e non sostituiscono in alcun modo le cartine topografiche ufficiali. Die abgebildeten Karten dienen lediglich der touristischen Information und ersetzen in keiner Weise die offiziellen Wanderkarten.

© 2005 Freidesign

## Info

Vallemaggia Turismo  
6673 Maggia  
Tel. +41 (0)91 753 18 85  
Fax +41 (0)91 753 22 12  
www.vallemaggia.ch

Vallemaggia pietra viva  
www.pietraviva.ch



Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di:

Comuni e Patriziati di Avegno Gordevio

Camping Piccolo Paradiso, Avegno